TRA I LIBRI

Un'ipotesi di futuro

«Inizia sabato 16 marzo la quindicesima edizione di Leggermente. Lecco deve essere orgogliosa di essere diventata, anche grazie a questa manifestazione, "Città del libro" e "Città che legge"». Così Antonio Peccati, presidente di Confcommercio Lecco, presenta la settimana dedicata ai libri e alla lettura. La rassegna durerà sino al 24 marzo (Giornata Nazionale di Promozione della Lettura), per poi proseguire, con Leggermente Off, dal 9 aprile al 20 maggio. La manifestazione, organizzata da Assocultura Confcommercio Lecco, ha un tema di grande respiro ed attualità: "Leggere il presente. Reimmaginare il futuro. Non smettere la passione di andare oltre". Per leggere e comprendere meglio il presente occorre partire dalla memoria, per cogliere i cambiamenti e individuare direzioni di senso, prospettive ed eventuali nuove possibilità di futuro: parte da questa considerazione il titolo individuato per la quindicesima edizione.

«Leggermente non vuole certo proporre "ricette di vita" o facili soluzioni, - precisa ancora Antonio Peccati - bensì, con l'aiuto di esperti, intende richiamare l'attenzione sulle grandi risorse che ciascuno di noi ha per non smettere di immaginare e costruire il futuro. In quest'ottica è importante recuperare la voglia di progettare, di guardare avanti, di sognare, di trasmettere passione e valori alle nuove generazioni». Tra gli autori presenti, si ricordano Massimo Recalcati, Domenico Quirico, Gino Cecchettin, Daniele Mencarelli, Giuseppe Culicchia, Matteo Lancini, Marco Balzano, Sandra Petrignani, Pietro Del Soldà, Carlo Bordoni, Nicoletta Costa, Federica Mazzon.

IL TEMA DELLA RASSEGNA

"Leggere il presente. Reimmaginare il futuro" è il filo rosso che attraversa tutta la manifestazione Secondo il Comitato scientifico di Leggermente, per leggere e comprendere meglio il presente occorre riprendere le mosse dalla memoria che ci aiuti a cogliere come il tempo e i modi di viverlo da parte degli uomini sia cambiato dentro quadri di società, individuare direzioni di senso, prospettive, luci e ombre e eventuali nuove possibilità di futuro: «Occorre riprendere ad immaginare il futuro, raccogliere idee che aprano la via di un cambiamento possibile, rompere il dominio di un presente chiuso e onnipresente. Cadute le grandi ideologie e le grandi narrazioni che prevedevano e promettevano mitici e progressivi cambiamenti per l'umanità, diventa urgente riaprire la riflessione sui modi e le forme con cui si può modificare il proprio contesto di vita a partire dalla modificazione di sé, rivalorizzando quei processi che fanno degli uomini e delle donne dei soggetti costitutivamente aperti al futuro, attivando pratiche di trasformazione e facendo della quotidianità il laboratorio dove nasce l'alternativa possibile alla crisi della nostra epoca».

Per valorizzare il nostro presente occorre, allora, riprendersi cura di sé, degli altri, dell'acqua, dell'energia, della natura, del mondo, a partire dalla quotidianità, evitando comportamenti lesivi di sé e del bene comune; significa recuperare l'attenzione alla realtà più prossima:

«Il futuro non è un dato naturale, ma una nostra creatura, un prodotto culturale. – continua il Comitato scientifico - Si tratta di coltivare la consapevolezza che il futuro è qui ed ora sotto forma del possibile, del "non ancora", della mancanza, ma anche che c'è un futuro che non è qui adesso, che non è del tutto prevedibile. Per approdare ad un' "etica del quotidiano" non occorre tanto fare un elenco delle cose da non fare o dei comportamenti da evitare o stabilire rigide regole da seguire facendo leva sul senso del "dovere". Occorrono cambiamenti più profondi anche di natura culturale, di nuova consapevolezza, che facciano assumere liberamente condotte che perseguano il bene personale non disgiunto dal bene comune».

n questo modo, il comportamento "giusto" sarà percepito come bello. La bellezza, però, non è l'istantaneo splendore di beni, ma qualcosa che riverbera silenziosamente nell'ambiente: «La bellezza è un "evento relazionale", frutto delle segrete relazioni tra cose diverse, frutto delle scelte e della sensibilità di chi vive in un determinato ambiente e del clima relazionale che ha saputo costruire. La bellezza è proattiva, alla sua presenza ci si sente sollecitati a generare qualcosa di bello, si produce un risveglio della forza generativa. Quando l'etica e l'estetica, il buono, il giusto e il bello, si fondono e confluiscono l'uno nell'altro si può apprezzare la qualità della vita».

LA STORIA

La prima edizione di Leggermente si è svolta dal 19 al 23 maggio 2010. Fu un esordio pieno di sorprese, sempre voluto e sostenuto da Confcommercio Lecco. In città arrivarono, tra gli altri, Carlo Maria Martini, Vito Mancuso, lo chef Gualtiero Marchesi, Davide Van de Sfroos. Già dal 2010 la collaborazione con le scuole era un punto forte della rassegna. Furono coinvolte più di 60 scuole del territorio dalle primarie sino alle scuole superiori. Gli studenti delle superiori incontrarono autori come Andrea Vitali, Alfredo Chiappori, Silvia Avallone e Marco Lodoli. Era l'inizio di un percorso che compie quindici anni.

GLI ORGANIZZATORI

Leggermente è organizzata da Confcommercio Lecco e Assocultura Confcommercio Lecco (che vede al suo interno anche 50&Più Lecco, l'associazione che organizza il Premio Manzoni) con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Istruzione, della Regione Lombardia e del Comune di Lecco, con il contributo della Camera di Commercio di Lecco-Como e dell'Amministrazione Provinciale di Lecco. A coordinare la programmazione è il Comitato Scientifico di Leggermente (composto da Maurizio Bertoli, Rosanna Castelnuovo, Angela Lamberti, Anna Maria Mezzera, Eugenio Milani, Manuela Nicolini, Nicola Papavero, Silvia Ponzoni, Luca Radaelli, Giovanna Ravasi, Simona Sanna, Paola Schiesaro). Contribuiscono alla realizzazione del festival A cinque (main sponsor), Novatex, Iperal e Cartiera dell'Adda.

I numeri

Il viaggio tra le pagine di settemila studenti

Anche questa edizione di Leggermente sarà caratterizzata dalla collaborazione con le scuole: saranno quasi 7 mila gli studenti coinvolti. Tra le novità di questa edizione ci saranno le iniziative in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Lecchese e poi la realizzazione del format "Dal libro al film" in collaborazione con il progetto Inaut per sensibilizzare i ragazzi e condividere informazioni sul tema dell'autismo.